

Indice

Introduzione	9
1. La <i>Scienza della logica</i> come logica generativa	13
1.1. La <i>Scienza della logica</i> in rapporto alla metafisica e alla logica della tradizione	13
1.2. L'idea di sistema in Kant	16
1.3. L'idea di sistema in Hegel: continuità e rottura rispetto alla tradizione	18
1.4. Il ruolo del soggetto nell'organizzazione del sistema	20
1.5. Le forme logiche come "processi"	23
1.6. La ricorsività dell'organizzazione della logica e il suo antecedente aristotelico	25
1.7. Il contenuto della <i>Scienza della logica</i> in quanto "scienza"	27
1.8. La "verità" della <i>Scienza della logica</i>	33
1.9. Carattere multiprospettico e reticolare dell'organizzazione logica	36
2. La logica come <i>sistema</i> della ragion pura	39
2.1. Unitarietà, connettività globale e totalità quali caratteri del "sistema"	39
2.2. La funzione dell'autoriferimento	41
2.3. L'efficacia euristica dell'autoriferimento tra "cattiva" e "vera infinità"	43
2.4. L'autoriferimento nella "differenza"	45
2.5. Il cammino del pensiero tra stagnazione e autodistruzione	46
2.6. Ancora un esempio di autoriferimento: l'idea assoluta	48
2.7. Le regole dell'organizzazione sistematica	52

3.	Organizzazione e auto-organizzazione nella <i>Scienza della logica</i>	55
3.1.	Organizzazione	55
3.2.	Struttura del sistema e funzione della sua organizzazione	57
3.3.	La ricorsività quale principio dell'organizzazione	59
3.4.	Dall'organizzazione all'auto-organizzazione	61
3.5.	La definizione e la sua insufficienza rispetto al concetto	63
3.6.	Un esempio di concetto concretamente esistente	64
3.7.	Il duplice aspetto della ricorsività del concetto	67
3.8.	La riforma lessicale imposta dalla capacità formatrice del concetto	68
3.9.	Il carattere a-spaziale e a-temporale della processualità del <i>logos</i>	69
3.10.	Pensiero e linguaggio	71
3.11.	Splendore e miseria dei nomi	73
3.12.	La soppressione del significato	75
3.13.	La parola del pensiero	77
3.14.	Linguaggio naturale e proposizione speculativa	81
4.	L'auto-organizzazione come espressione delle dinamiche del pensiero	85
4.1.	Un esempio riassuntivo delle dinamiche di auto-organizzazione	85
4.2.	Il processo logico dal lato della "verità"	86
	4.2.1. Retroazione negativa / 4.2.2. Retroazione positiva	
4.3.	Il processo dello "sviluppo"	88
4.4.	Unificazione dei processi della "verità" e dello "sviluppo"	91
4.5.	Il ritorno dell'essenza all'immediatezza dell'essere	94
4.6.	Dalla necessità dell'essenza alla libertà del concetto	96
4.7.	Forme di attuazione della libertà del concetto	97
5.	Alcune verifiche testuali: l'internarsi dell'essere nell'essenza	101
5.1.	Le dinamiche della connettività globale del pensiero: corrispondenze, inclusioni, circoli autofondanti	101
5.2.	Inclusione delle determinazioni dell'essere nelle essenzialità della riflessione	102
5.3.	Gli antecedenti del "positivo"	105
5.4.	Gli antecedenti del "negativo"	109
	5.4.1. La funzione "essenziale" del <i>non</i> / 5.4.2. Il "distinguere" / 5.4.3. Dalla negazione alla contraddizione	

5.5.	Gli antecedenti dell'“esistenza”	118
	5.5.1. Dal “divenire” all'“essere determinato” / 5.5.2. Dal “fondamento” all'“esistenza”	
5.6.	Ulteriori esempi	124
	5.6.1. Il <i>passaggio</i> dall'“essere” al “qualcosa” e il rapporto tra “cosa” e “proprietà” / 5.6.2. “Costituzione” e “destinazione” nell'essere e nell'essenza / 5.6.3. Dialettica continuo-discreto e tutto-parti / 5.6.4. La “necessità” nell'essere e nell'essenza	
6.	L'internarsi dell'essere e dell'essenza nel concetto	129
6.1.	La “potenza creatrice” del concetto nei confronti dell'essere e dell'essenza	129
6.2.	Universalità, particolarità, individualità del concetto e i loro antecedenti nell'essere e nell'essenza	130
	6.2.1. “Semplicità” dell'inizio e “universalità” del concetto / 6.2.2. “Determinatezza” e “differenza” nella “particolarità” del concetto / 6.2.3. Il “questo” e la “cosa” nell'“individualità” del concetto / 6.2.4. “Identità”, “differenza” e “contraddizione” nel concetto	
6.3.	La ripresa delle determinazioni dell'essere e dell'essenza nel giudizio e nel sillogismo	136
6.4.	Discontinuità della logica del concetto rispetto alla logica oggettiva	139
	6.4.1. Lo “scopo” / 6.4.2. L'“individuo vivente”	
6.5.	L'essere dell'inizio e della fine	146
6.6.	Il principio ologrammatico	147
	6.6.1. L'originario dividersi del giudizio contiene il “passare” dell'essere e il “riflettersi” dell'essenza / 6.6.2. La presenza nel giudizio ipotetico delle forme dell'“esser-altro” della logica dell'essere e dell'essenza	
6.7.	Il carattere ologrammatico della <i>Scienza della logica</i>	151
	Conclusionione	155
	Appendice	160
	Indice dei nomi	174